



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

RMMM67400Q: CPIA 7 - ANNA MARIA LORENZETTO

Scuole associate al codice principale:

RMCT70700G: C.T.P. 08 C/O I.C.VIA DELLE AZZORRE, 314

RMCT71300V: C.T.P. 14

RMCT71400P: C.T.P. 15

RMCT71500E: C.T.P. 16

RMCT71600A: C.T.P. 17

RMCT717006: C.T.P. 18

RMCT724009: C.T.P. 25

RMCT72900C: C.T.P. 28



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9	Competenze di base
pag 11	Risultati a distanza



Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 22	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 29	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

- **Rigore metodologico:** La gestione dei PFI riflette una scelta di serietà procedurale: la firma avviene solo al termine di un rigoroso percorso di accoglienza e non automaticamente all'iscrizione. Ciò garantisce che il patto sia frutto di una scelta consapevole e negoziata, riducendo i rischi di abbandono successivi.
- **Strumentazione strutturata:** L'analisi dei bisogni si avvale di strumenti consolidati come il "Kit di Accoglienza" basato sul metodo autobiografico. Questo approccio valorizza il vissuto dell'adulto, facilitando l'emersione delle competenze formali, non formali e informali.
- **Didattica Orientativa:** L'orientamento è integrato nella didattica ("didattica orientativa") tramite moduli specifici come "Verso una Consapevolezza Competenziale". Questo metodo supporta il corsista nell'autenticazione delle proprie capacità e nella costruzione di un progetto di vita concreto, aumentando la probabilità di successo formativo.

Punti di debolezza

- Si registra una percentuale leggermente inferiore alla media regionale, nazionale e del centro nella formalizzazione del patto con l'utenza dei livelli di base dovuta alla procedura massimamente oggettiva seguita dall'istituto.
- **Dispersione nella fase preliminare:** Un punto di lieve debolezza è l'abbandono precoce che avviene durante la fase di accoglienza e orientamento, prima ancora della firma del PFI. Alcuni utenti adulti, valutando l'impegno richiesto e confrontandolo con le proprie esigenze lavorative e familiari (spesso precarie o instabili), talvolta rinunciano al percorso prima di formalizzarlo per le difficoltà sopra menzionate.
- **Instabilità dell'utenza:** La capacità di "attrarre e trattenere" l'utenza è limitata dalla fragilità sociale del target (NEET, drop-out, migranti con lavori stagionali), che rende difficile la frequenza regolare necessaria per mantenere attivo il patto formativo, nonostante gli sforzi di flessibilità della scuola.
- **Necessità di maggiore flessibilità organizzativa:** Si rende necessario promuovere l'incremento dei PFI proprio attraverso un'organizzazione didattica ancora più flessibile (es. potenziamento FAD, corsi diurni), suggerendo che l'offerta attuale, pur vasta, incontra ancora dei limiti nel rispondere pienamente ai tempi di vita complessi dell'utenza più debole.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).



Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

- **Eccellenza nel Primo e Secondo Periodo Didattico:** L'Istituto ottiene risultati superiori alla media nei percorsi di Primo Livello. In particolare, la percentuale di studenti che consegue la certificazione delle competenze di base nel Secondo Periodo Didattico è del 46,8%, un valore nettamente più alto del riferimento regionale (23,3%) e nazionale (21,8%). Anche i livelli di competenza raggiunti in questo segmento sono elevati, attestandosi spesso su fasce "Intermedie" o "Avanzate".
- **Efficacia dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa (AOF):** L'Istituto dimostra un'ottima capacità di portare al successo formativo gli iscritti ai corsi extracurricolari (lingue e informatica). Le percentuali di attestazione sono molto alte (es. 82,9% per le lingue superiori ad A2, 78,7% per l'informatica), superando ampiamente le medie territoriali.
- **Tenuta del Primo Periodo:** Nonostante le difficoltà dell'utenza, il tasso di conseguimento della licenza media (59,0%) risulta nettamente superiore alla media regionale (38,4%) e nazionale (35,5%).
- **Sistema di conseguimento di titoli e certificazioni al termine dei percorsi di istruzione:** tramite il progetto "Open Badge" il CPIA 7 è in grado di certificare brevi percorsi laboratoriali o singole competenze acquisite nell'a.s.. Tali certificazioni potranno

Punti di debolezza

- **Dispersione Scolastica:** La criticità maggiore è il tasso di abbandono tra chi ha sottoscritto il Patto Formativo. Nel Primo Periodo (licenza media), l'abbandono tocca il 25,6%, un dato più alto rispetto alla media regionale del 10,3%. Anche nei percorsi di Alfabetizzazione la dispersione è più elevata (32,4%) rispetto al riferimento regionale (10,8%).
- **Esiti in Alfabetizzazione:** Conseguenza della dispersione è la percentuale di studenti che ottiene la certificazione A2 di lingua italiana (18,2%), dato leggermente inferiore alla media regionale del 24,2%.
- **Monitoraggio a distanza:** Persiste una difficoltà strutturale nel tracciare gli esiti a distanza, ovvero l'effettivo inserimento lavorativo o la prosecuzione degli studi degli studenti una volta usciti dal CPIA.



essere inserite in un curriculum digitale e validate per l'inserimento nel mercato del lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello - primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Il CPIA "Anna Maria Lorenzetto" realizza una vasta gamma di attività per arricchire i percorsi ordinamentali, focalizzandosi su: - Lingue e Certificazioni: Corsi di alfabetizzazione L2 (Italiano per stranieri), certificazioni internazionali (CELI, CILS) e corsi di lingua inglese (Cambridge KET, PET, FCE). - Innovazione e Digitale: Percorsi di alfabetizzazione digitale e progetti PNRR/STEM (es. "Stem-Sharing", IA, robotica) per l'occupabilità; certificazioni EIPASS. - Inclusione e Trasversalità: Progetti di educazione civica e ambientale (Agenda 2030), percorsi artistici (Musica) e iniziative specifiche per la popolazione carceraria (Modello Velletri). I maggiori punti di forza sono: - Eccellenza nell'Alfabetizzazione L2 (Messa a livello): Con 263 studenti (pari al 32,4%), il CPIA si attesta leggermente al di sopra della media regionale del Lazio (31,9%). Questo dimostra un'efficacia consolidata nelle attività di rinforzo per i cittadini non italiani, che rappresentano il nucleo principale del successo formativo dell'istituto. - Presidio del Percorso Ordinamentale: L'alto numero di attestazioni nel percorso di alfabetizzazione indica che la struttura di accoglienza e la "messa a livello" funzionano come volano per l'integrazione linguistica primaria. - Targeting dell'Utenza: La capacità di intercettare una massa critica di 263 studenti per il rinforzo linguistico

Punti di debolezza

Sebbene non sia disponibile, il dato consolidato del conseguimento delle certificazioni della conoscenza della lingua italiana superiore ad A2 e per le competenze digitali è soddisfacente (circa 100 per i CELI e 70 per EIPASS), ma migliorabile. Un'ulteriore criticità viene riscontrata in merito al raccordo con i Percorsi di Formazione Professionale e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, il quale risulta nullo, segnando un gap significativo rispetto al territorio. Gli aspetti che favoriscono il successo, come la personalizzazione tramite il Patto Formativo (PFI), la flessibilità della FAD e la solida rete territoriale, restano confinati alla base della "piramide formativa". In sintesi, la principale debolezza è l'incompletezza dei percorsi di arricchimento: le iniziative diverse da quelle volte al rafforzamento delle competenze di base, pur presenti nel PTOF, devono ancora tradursi in qualifiche tracciabili per allinearsi agli standard di macroarea.



conferma la forte attrattività del CPIA verso la popolazione straniera del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il dato consolidato del conseguimento delle certificazioni della conoscenza della lingua italiana superiore ad A2 e per le competenze digitali è soddisfacente ma migliorabile.



Competenze di base

Punti di forza

- Eccellenza nel Secondo Periodo: Nei percorsi di Primo Livello - Secondo Periodo Didattico (biennio superiori), i livelli di competenza raggiunti sono elevati. Il livello di competenze base in tutti gli assi supera nettamente la media regionale, raggiungendo punte pari quasi al doppio della stessa.
- Anche nelle competenze chiave europee gli standard raggiunti nei percorsi di Primo Periodo Didattico sono in linea con le medie regionali.
- Rigore Valutativo: L'attribuzione dei livelli (Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato) si fonda su descrittori chiari e condivisi, garantendo standard di valutazione coerenti con le indicazioni nazionali.

Punti di debolezza

- Criticità nel Primo Periodo: Una debolezza strutturale riguarda il Primo Periodo (licenza media), dove le competenze tendono ad attestarsi prevalentemente su una percentuale inferiore rispetto alle medie regionali e nazionali nel livello "Base" ad eccezione dell'asse linguistico, che è in linea con la media regionale e nettamente superiore a quella nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



Descrizione del livello



Descrizione del livello

(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.



Risultati a distanza

Punti di forza

Tra i Punti di forza si evidenziano i seguenti fattori: • **Patto Formativo Individuale (PFI):** La personalizzazione del percorso permette di riconoscere crediti per conoscenze pregresse (formali e non), abbreviando la durata degli studi ove possibile. • **Riconoscimento dei Crediti:** La possibilità di vedersi convalidare fino al 50% del monte ore complessivo grazie a esperienze lavorative o studi passati. • **Flessibilità e FAD:** L'uso della formazione a distanza (fino al 20% del percorso) facilita chi deve conciliare studio, lavoro e famiglia. • **Accordi di Rete:** Le sinergie tra il CPIA e Istituti di Secondo Livello (le "Reti Territoriali di Servizio") creano "passerelle burocratiche" più fluide per l'iscrizione alle scuole superiori. • **Collaborazione con Enti locali, Centri per l'Impiego, associazioni del territorio** per comprendere i servizi e le opportunità del territorio, favorendo processi di integrazione.

Punti di debolezza

Tra i punti di debolezza si evidenziano i seguenti fattori: • **Discontinuità didattica:** Il salto tra il corso di lingua italiana (A2) e le materie curriculari del primo livello è spesso troppo ripido per molti studenti stranieri. • **Carico di vita:** La precarietà economica e gli impegni familiari portano a un alto tasso di dispersione scolastica in itinere. • **Digital Divide:** Nonostante la spinta del PNRR, molti studenti adulti mancano ancora di dispositivi o competenze digitali per fruire pienamente dei materiali online.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è in linea con i riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei casi. La percentuale di studenti che hanno proseguito gli studi al termine del percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana è superiore alle medie regionali e nazionali di riferimento.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'elaborazione del curricolo e delle UdA (Unità di Apprendimento) sono curvati sul tipo di utenza iscritta al CPIA, sul bisogno formativo e sul tipo di competenze di cui necessita tale utenza. Anche i contenuti delle UdA, di tipo interdisciplinare, sono relativi al mondo del lavoro, alla sostenibilità ambientale, alla cittadinanza attiva, alla competenza personale e culturale, all' Agenda 2030 e all'uso del digitale. Le competenze multilinguistica, alfabetica funzionale e STEM sono sempre centrali. • Ricchezza dell'Ampliamento (AOF): L'offerta formativa è vasta e variegata, includendo corsi di lingue (con certificazioni Cambridge), informatica (EIPASS, AutoCAD, Coding), musica, teatro e corsi per patentino droni, con tassi di conseguimento di attestazioni molto alti. • Flessibilità organizzativa: L'uso della quota di autonomia permette l'erogazione di percorsi flessibili, articolati, spesso, su tre fasce orarie e con l'utilizzo della FAD (Formazione a Distanza) fino al 20% del monte ore, fondamentale per l'utenza adulta. Inoltre, tale quota di flessibilità viene utilizzata per rinforzare le competenze degli studenti prevalentemente nell'asse dei linguaggi e matematico-scientifico. Progettazione didattica: La progettazione didattica avviene attraverso momenti di lavoro per gruppi di docenti per sede o intersede,

Punti di debolezza

- Elevata Dispersione nei Percorsi di Base: Si riscontrano tassi di abbandono nei percorsi di alfabetizzazione e nel primo periodo didattico, spesso dovuti alla difficoltà degli adulti di conciliare studio e lavoro. Molti studenti stranieri interrompono gli studi dopo aver ottenuto la certificazione A2, senza proseguire verso il diploma.
- Vincoli Infrastrutturali: La maggior parte delle sedi (10 su 12) sono in condivisione con altri istituti, limitando l'accesso ai laboratori e talvolta vincolando le lezioni prevalentemente alla fascia pomeridiana.
- Carenza di Risorse per l'Inclusione: L'Istituto è sprovvisto di organico di sostegno dedicato, rendendo complessa la gestione didattica di studenti con disabilità o fragilità specifiche, che viene affrontata solo tramite strategie organizzative interne.
- Monitoraggio e Orientamento: Emerge una difficoltà nel reperire dati certi sull'inserimento lavorativo o sulla prosecuzione degli studi degli ex studenti. Inoltre, i percorsi di orientamento mirati alla comprensione profonda delle proprie inclinazioni personali risultano ancora insufficienti.
- Coinvolgimento Docente non Uniforme: Non tutto il corpo docente partecipa in modo omogeneo all'implementazione delle pratiche didattiche innovative previste dai documenti progettuali.



che agevolano scambi di buone pratiche e materiali didattici, nonché la creazione di UdA e/o EAS. Metodologie andragogiche innovative: Si registra un uso consolidato e dichiarato di metodologie attive quali Cooperative Learning, Flipped Classroom, Peer Tutoring ed EAS (Episodi di Apprendimento Situato), supportate da modelli comuni di progettazione per Unità di Apprendimento (UdA). Modello Velletri (Innovazione in carcere): La progettazione didattica nella sede carceraria è un'eccellenza che supera i vincoli di sicurezza tramite ambienti digitalizzati offline (server locale con contenuti compressi), garantendo il diritto allo studio con strumenti avanzati. Percorsi Individualizzati (PFI): La progettazione si fonda sul Patto Formativo Individualizzato, che riconosce formalmente i crediti derivanti da apprendimenti formali, non formali e informali, permettendo l'abbreviazione dei percorsi fino al 50%. Valutazione degli adulti • Strumenti di valutazione in ingresso: L'uso strutturato del Kit di Accoglienza basato sul metodo autobiografico e di test di posizionamento standardizzati permette una valutazione iniziale accurata delle competenze in ingresso. Anche per le competenze in uscita vengono utilizzate delle rubriche valutative elaborate e condivise dal Collegio docenti. • Sistema di Certificazione: Il CPIA agisce come ente certificatore accreditato per competenze linguistiche (CELI, CILS) e digitali (EIPASS), garantendo una valutazione finale spendibile nel



mercato del lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

1. Dimensione Organizzativa • Capillarità e Flessibilità Oraria: L'Istituto garantisce una presenza diffusa sul territorio con 15 punti di erogazione e un'offerta oraria articolata su tre fasce (antimeridiana, pomeridiana, serale) per rispondere alle esigenze lavorative e familiari dell'utenza adulta. • Innovazione Tecnologica in Carcere ("Modello Velletri"): Un'eccellenza organizzativa è rappresentata dalla gestione della sede carceraria, dove è stato implementato un sistema di aule digitalizzate con server locali (offline) che simulano la navigazione web. Questo supera i vincoli di sicurezza (divieto di internet) garantendo ai detenuti l'accesso a contenuti e-learning avanzati. • Dotazione Strumentale Diffusa: Le sedi sono generalmente ben attrezzate con Digital Board, notebook e connessione Wi-Fi, supportando la didattica digitale integrata e l'uso della FAD (Formazione a Distanza) fino al 20% del monte ore. 2. Dimensione Metodologica Riguarda l'uso di metodologie didattiche inclusive e funzionali agli adulti (in presenza e a distanza): • Metodologie Attive e Andragogiche: Si evidenzia un forte orientamento verso metodologie non frontali come il Cooperative Learning, la Flipped Classroom, il Peer Tutoring e gli EAS (Episodi di Apprendimento Situato), supportate da una

Punti di debolezza

1. Dimensione Organizzativa • Vincoli delle Sedi in Condivisione: La maggior parte delle sedi sono in condivisione con altri istituti scolastici o enti. Questo status vincola spesso l'uso degli spazi e dei laboratori alle sole ore pomeridiane, limitando l'offerta mattutina e l'accesso flessibile alle risorse. • Barriere Architettoniche e Inadeguatezza Spazi: Alcune sedi periferiche presentano criticità strutturali, inclusa la presenza di barriere architettoniche che ne limitano l'accessibilità per utenti con disabilità. Inoltre, in alcuni casi, gli spazi risultano non adeguati al numero di iscritti. 2. Dimensione Metodologica • Applicazione Disomogenea delle Innovazioni: Non tutto il corpo docente è coinvolto in maniera diffusa e uniforme nell'implementazione pratica delle metodologie innovative e della didattica per competenze. • Integrazione Competenze Non Formali: Sebbene prevista, la valutazione e la piena integrazione didattica delle competenze non formali e informali richiede ancora un affinamento degli strumenti per essere messa a sistema in modo efficace per tutta l'utenza. 3. Dimensione Relazionale • Mancanza di Organico di Sostegno: Una criticità strutturale rilevante è l'assenza di docenti di sostegno di ruolo. L'inclusione di studenti con disabilità



progettazione per Unità di Apprendimento (UdA) per favorire l'interdisciplinarietà. • Personalizzazione tramite PFI: L'uso sistematico del Patto Formativo Individualizzato (PFI) e il riconoscimento dei crediti (formali, non formali e informali) permettono di abbreviare i percorsi e valorizzare le competenze pregresse, rendendo l'apprendimento funzionale alla biografia dello studente. •

Ampliamento dell'Offerta (STEM e Lingue): L'ambiente di apprendimento è arricchito da progetti specifici sulle discipline STEM e corsi di lingue con certificazioni internazionali

(Cambridge), che collegano la didattica alle competenze richieste dal mercato del lavoro. 3. Dimensione Relazionale •

Accoglienza Strutturata ed Empatica: L'Istituto adotta un "Kit di Accoglienza" basato sul metodo autobiografico per costruire un clima di fiducia iniziale, valorizzando il vissuto dell'adulto. •

Clima Positivo: Si registrano una ridotta conflittualità interna e un ambiente generalmente collaborativo, regolato dal Patto Educativo di Corresponsabilità e da un

Regolamento di Istituto condiviso. •

Attenzione al Benessere: Sono attive azioni specifiche per promuovere relazioni positive nei vari gruppi di livello e favorire lo sviluppo di un senso di sé positivo negli studenti.

o fragilità psico-fisiche è gestita tramite strategie organizzative interne (gruppi ridotti, flessibilità), ma senza il supporto di figure specializzate dedicate, il che rappresenta un limite per un ambiente pienamente inclusivo. • Dispersione come indicatore di fragilità: il tasso di abbandono, specialmente nei percorsi di alfabetizzazione, suggerisce che per l'utenza più vulnerabile il supporto relazionale della scuola fatica a controbilanciare le pressioni esterne (lavoro precario, problemi abitativi), rendendo difficile il mantenimento del patto formativo nel tempo.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

**Descrizione del livello****Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

- **Approccio Bio-Psico-Sociale:** L'Istituto adotta una prospettiva inclusiva che supera l'approccio meramente biomedico, concentrandosi sulla rimozione degli ostacoli all'apprendimento non solo per disabilità certificate, ma anche per situazioni di analfabetismo funzionale e svantaggio socio-economico, categorie molto presenti nell'utenza adulta del CPIA.
- **Strategie Organizzative Flessibili:** Per gestire i Bisogni Educativi Speciali (BES), anche non certificati, la scuola costituisce gruppi di lavoro di poche unità e applica strategie didattiche dedicate, favorendo l'inserimento di categorie svantaggiate come disoccupati e stranieri a bassa scolarità.
- **Sensibilizzazione:** Sono attive azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte sia agli studenti che ai docenti.
- **Protocolli di Accoglienza:** L'utilizzo del "Kit di Accoglienza" e del metodo autobiografico permette di valorizzare il vissuto dell'adulto, creando un clima inclusivo sin dal primo ingresso.
- **Accompagnamento alla personalizzazione**
- **Centralità del PFI:** Il Patto Formativo Individualizzato (PFI) è lo strumento cardine per la personalizzazione. Viene negoziato con lo studente e prevede il riconoscimento di crediti formali, non formali e informali (fino al 50% del

Punti di debolezza

- **Assenza di Risorse Specializzate:** Una criticità strutturale significativa è la totale mancanza di docenti di sostegno con titolo di specializzazione.
- **Mancanza di Dotazioni Specifiche:** Gli edifici non dispongono di dotazioni digitali o hardware specifici per disabilità psico-fisiche, né di ausili per disabilità sensoriali.
- **Azioni Limitate per Disabilità Certificate:** Il numero di azioni specifiche per l'inclusione di studenti con disabilità è ridotto.
- **Sottoscrizione PFI nei percorsi base:** Il numero di PFI sottoscritti per il Primo Periodo deve essere implementato. Il numero limitato di PFI è anche causato dall'abbandono precoce degli studi da parte dell'utenza più vulnerabile prima della formalizzazione del patto.
- **Diffusione Omogenea:** Emerge la necessità di coinvolgere in maniera più diffusa l'intero corpo docente nell'implementazione sistematica delle pratiche di didattica innovativa e personalizzata previste dai documenti progettuali.



monte ore), permettendo di abbreviare il percorso e valorizzare le competenze pregresse. • Flessibilità e FAD: L'Istituto garantisce un'elevata personalizzazione attraverso la fruizione a distanza (FAD) fino al 20% del monte ore, l'articolazione modulare dei corsi e la possibilità di frequentare in fasce orarie diverse (mattina, pomeriggio, sera). • Attività di Recupero e Potenziamento: Sono attive azioni concrete come l'attivazione di moduli specifici, la suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi e la riorganizzazione delle classi per attività sia di recupero che di potenziamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.



Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

Accoglienza e orientamento in ingresso • Strumentazione strutturata: L'Istituto utilizza un protocollo di accoglienza consolidato che include interviste, il "Kit di Accoglienza" (basato sul metodo autobiografico) e test di posizionamento per ricostruire il vissuto dell'adulto e accertare le competenze formali, non formali e informali. • Centralità del PFI: Il processo culmina nella sottoscrizione del Patto Formativo Individualizzato (PFI), che formalizza il percorso personalizzato e il riconoscimento dei crediti (fino al 50% del monte ore), valorizzando le esperienze pregresse dello studente. • L'uso di Unità di Apprendimento (UdA) di accoglienza e metodi autobiografici mira ad abbassare il "filtro affettivo" tipico degli adulti che rientrano in formazione. • Gruppi di lavoro dedicati: Sono attivi gruppi di lavoro dipartimentali specifici per la progettazione e l'aggiornamento delle prove di ingresso e delle procedure di accoglienza. Continuità/raccordo • Solidità della Rete Verticale: Il CPIA agisce come capofila e "Unità Didattica" nella rete con gli Istituti Secondari di II grado (tecnici e professionali) per i percorsi di secondo livello. • Continuità Interna: Sono ben strutturate le azioni di raccordo interno tra i percorsi di alfabetizzazione (AALI) e quelli di Primo Livello, nonché tra il primo e il

Punti di debolezza

Accoglienza e orientamento in ingresso • Dispersione nella fase preliminare: Si registra un alto tasso di abbandono proprio durante la fase di accoglienza e orientamento, prima ancora della sottoscrizione del PFI. Questo fenomeno porta il numero di PFI sottoscritti (specialmente nel Primo Periodo Didattico) ad essere inferiore alle medie di riferimento, poiché l'utenza valuta in questa fase la compatibilità del percorso con i propri impegni di vita. • Instabilità dell'utenza: La gestione dell'accoglienza è resa complessa dalla precarietà e "instabilità" dei corsisti (lavoro, famiglia), che richiedono una continua rinegoziazione del patto formativo. Continuità/raccordo • Attuazione Misure di Sistema: Si evidenzia la mancata piena attuazione delle misure di sistema definite nell'Accordo di Rete con le scuole superiori, che dovrebbero facilitare maggiormente la condivisione di progettualità per l'utenza in uscita. • Raccordo con la Formazione Professionale: Sebbene previsto, il raccordo con i Centri di Formazione Professionale (CFP) e le attività educative comuni con questi enti risultano meno sviluppati rispetto alla rete con le scuole statali. Orientamento in uscita • Monitoraggio post-uscita: Persiste una difficoltà strutturale nel reperire



Secondo Periodo Didattico, attraverso la condivisione di criteri e il riconoscimento dei crediti. •

Trasmissione Documentale: È prassi consolidata la trasmissione del fascicolo personale tra il CPIA e altri istituti o livelli per garantire la tracciabilità del percorso.

Orientamento in uscita • Didattica

Orientativa: L'orientamento non è solo informativo ma formativo ("didattica orientativa"), mirato all'autenticazione delle competenze e alla conoscenza di sé, supportato da moduli specifici come "Verso una Consapevolezza Competenziale". • Progetti Ponte con il Lavoro: Eccellenze come il progetto MASTRI 4.0 creano un collegamento diretto e concreto tra formazione e inserimento lavorativo nel settore edile, superando il gap tra scuola e impresa. • Attività informative: Vengono regolarmente svolte attività di presentazione degli indirizzi delle scuole secondarie di II grado e collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento (ad esempio Centri per l'impiego).

dati certi sugli esiti a distanza degli studenti (inserimento lavorativo effettivo o prosecuzione degli studi) una volta concluso il percorso al CPIA. • Orientamento Introspettivo insufficiente: Nonostante gli sforzi, i percorsi strutturati specificamente per la comprensione profonda delle proprie inclinazioni personali non sono ancora stati messi a punto in maniera sufficiente. • Reinserimento post-detenzione: Mancano accordi specifici e strutturati per il recupero e l'integrazione dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono organizzate in modo adeguato. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il CPIA monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

Missione e visione del CPIA • Ruolo di Ricerca e Sviluppo: Il CPIA si identifica chiaramente non solo come struttura didattica, ma come centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo (RS&S). Partecipa attivamente alla rete nazionale RIDAP e al Centro Regionale di Ricerca (CRS&S) per elaborare modelli innovativi di "presa in carico" degli adulti. • Vocazione Territoriale e Inclusiva: La missione è fortemente orientata all'inclusione sociale e all'occupabilità, con un'attenzione specifica ai NEET, ai drop-out e agli stranieri. Il CPIA opera come una "Rete Territoriale di Servizio" capillare, con 15 punti di erogazione che coprono un'area vasta e diversificata. • Innovazione Strategica (STEM e Digitale): La visione strategica punta decisamente sull'innovazione, integrando nel curriculum le discipline STEM e le competenze digitali (PNRR), superando la didattica tradizionale per rispondere alle sfide della società contemporanea. Monitoraggio delle attività • Struttura di Valutazione (NIV): È presente e attivo il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) che, collaborando con il Dirigente Scolastico, monitora l'avanzamento del Piano di Miglioramento e garantisce la coerenza tra le azioni intraprese e gli obiettivi strategici. • Sistematicità: Il monitoraggio delle attività didattiche e dei percorsi (es. crediti, PFI) è attuato periodicamente e in modo strutturato,

Punti di debolezza

Missione e visione del CPIA • Definizione profili apprendenti: si segnala come criticità la necessità di migliorare la definizione condivisa dei "profili di apprendenti adulti" in relazione agli specifici contesti territoriali, suggerendo una collaborazione ancora insufficiente tra le sedi su questo aspetto specifico. • Disomogeneità Territoriale: La gestione di un territorio così vasto ed eterogeneo (dai Castelli Romani al litorale) rende complessa l'applicazione uniforme della visione strategica in tutti i punti di erogazione. Monitoraggio delle attività • Rilevazione Soddisfazione Utente: si evidenzia l'assenza o l'insufficienza di strumenti strutturati per la rilevazione della soddisfazione dell'utente (customer satisfaction), come questionari di gradimento o interviste sistematiche ai corsisti sui percorsi svolti. • Monitoraggio Esiti a Distanza: Persiste la difficoltà nel monitorare gli esiti a distanza degli studenti (es. effettivo inserimento lavorativo o prosecuzione degli studi) una volta usciti dal percorso formativo del CPIA. Organizzazione delle risorse umane • Precariato e Turnover: In alcune sedi si registra un certo numero di docenti precari con incarichi annuali, il che compromette la continuità didattica necessaria per l'utenza fragile. • Mancanza Docenti di Sostegno: L'organigramma conferma



utilizzando griglie di valutazione e analisi dei dati. Organizzazione delle risorse umane • Chiara Definizione dei Ruoli: L'Istituto dispone di un organigramma e funzionigramma ben definiti, con figure di sistema specifiche (Collaboratori del DS, Referenti di sede, Funzioni Strumentali) e un'assegnazione degli incarichi trasparente basata sulle competenze. • Formazione del Personale: Esiste un piano di formazione strutturato per docenti e ATA, finanziato sia con fondi interni che europei (PNRR), che copre tematiche cruciali come la didattica per competenze, il digitale e la glottodidattica. Gestione delle risorse economiche • Capacità Progettuale: Il CPIA dimostra un'elevata capacità di attrarre finanziamenti esterni (PON, PNRR, FAMI) per realizzare progetti coerenti con la missione dell'istituto, come l'alfabetizzazione L2, l'innovazione digitale e l'inserimento lavorativo. • Investimento nella Formazione: Le risorse economiche vengono investite significativamente nella formazione del personale, coprendo interamente i costi delle attività formative interne. Comunicazione • Comunicazione Interna Efficace: L'uso di strumenti digitali (registro elettronico, cloud, email istituzionali, sito web) garantisce una diffusione capillare delle informazioni organizzative e didattiche tra il personale. • Nuovi Canali (Social/Radio): L'attivazione di progetti come "Radio CPIA Futuro" e l'uso dei social media indicano una volontà di modernizzare la comunicazione e

la totale assenza di docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione, una grave carenza per l'inclusione di studenti con disabilità. Comunicazione • Visibilità Esterna Limitata: è necessario potenziare ulteriormente gli strumenti di comunicazione verso l'esterno (implementare le giornate di Open Day, la presenza di articoli su media locali, eventi promozionali) per far conoscere l'offerta formativa al territorio e agli stakeholder, poiché le azioni attuali sono ritenute ancora migliorabili.



raggiungere un pubblico più vasto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.



Motivazione dell'autovalutazione



Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Tuttavia, il CPIA NON svolge attività di ricerca in modo strutturato, e NON utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni didattiche, escludendo l'AOF. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, sebbene manchino ancora figure chiave. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

1. Formazione • Investimento Strategico e PNRR: L'Istituto dimostra una forte capacità di attrarre e utilizzare fondi esterni per la formazione. Oltre ai fondi del CPIA, vengono sfruttati i finanziamenti dell'Unione Europea (PNRR, Erasmus) per coprire tematiche cruciali come le competenze digitali, le discipline STEM e l'insegnamento dell'italiano L2. • Rilevazione dei Bisogni: Le esigenze formative vengono raccolte in modo sistematico sia attraverso strumenti strutturati (questionari, moduli online) sia tramite incontri formali e informali, permettendo di costruire un Piano di Formazione aderente alle necessità reali del personale. • Ampiezza delle Tematiche: Il piano di formazione copre un vasto spettro di competenze: metodologico-didattiche (UdA, EAS, valutazione), tecnologiche (registro elettronico, FAD), glottodidattiche e funzionali (sicurezza, primo soccorso per ATA). 2. Valorizzazione delle competenze • Chiarezza Organizzativa: L'Istituto dispone di un organigramma e un funzionigramma ben definiti, con una chiara individuazione di ruoli di responsabilità (Collaboratori del DS, Referenti di sede, Funzioni Strumentali, Animatore Digitale). • Trasparenza nell'Assegnazione: L'attribuzione degli incarichi avviene attraverso processi trasparenti (candidatura/selezione) basati sulle competenze del personale. • Figure di

Punti di debolezza

1. Formazione • Si rende periodicamente necessario promuovere azioni di aggiornamento e approfondimento su tematiche legate all'innovazione metodologico-didattica e all'uso del digitale. 2. Valorizzazione delle competenze • Precariato e Discontinuità: Un punto di debolezza critico è il numero di docenti precari con incarichi annuali. Questo turnover ostacola la continuità didattica e rende difficile valorizzare le competenze a lungo termine, costringendo l'istituto a ricominciare ciclicamente la formazione dei nuovi arrivati. • Distribuzione Diseguale del Personale: Non in tutti i casi le risorse umane (docenti e ATA) sono assegnate in modo "omogeneo" alle sedi di servizio dall'amministrazione scolastica, creando potenziali squilibri nella gestione delle diverse sedi territoriali. 3. Collaborazione tra docenti e partecipazione • Coinvolgimento non Uniforme: Nonostante l'alta partecipazione numerica, il fatto che l'implementazione delle pratiche didattiche innovative (progettate collegialmente) non coinvolga ancora in maniera "diffusa" e omogenea l'intero corpo docente nella pratica d'aula quotidiana, costituisce un aspetto da implementare. • Frammentazione Territoriale: La vasta estensione del CPIA (15 punti di



Supporto: Sono valorizzate figure specifiche per il supporto ai colleghi, come i Tutor per i docenti neoimmessi in ruolo e i coordinatori di dipartimento, favorendo la crescita professionale interna. 3.

Collaborazione tra docenti e partecipazione • Diffusa Cultura della Progettazione Comune: Si registra la partecipazione totale dei docenti ai gruppi di lavoro (es. su metodologie innovative e valutazione, predisposizione di rubriche valutative), con una forte spinta verso la progettazione collegiale di Unità di Apprendimento (UdA) ed Episodi di Apprendimento Situato (EAS). • Condivisione Digitale: L'uso sistematico di strumenti cloud (Google Drive) e del registro elettronico favorisce la condivisione di materiali didattici, buone pratiche e metodologie tra i docenti di tutte le sedi, superando la frammentazione territoriale. • Clima Collaborativo: buona la partecipazione dei docenti alle attività extracurricolari e progettuali, indicando un ambiente favorevole alla cooperazione professionale.

erogazione) rende logisticamente complessa la collaborazione in presenza e la creazione di gruppi di lavoro inter-sede stabili, che quasi sempre devono affidarsi alla mediazione digitale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei processi di sviluppo delle risorse umane evidenzia un paradosso tra l'elevata progettualità teorica e la strutturazione metodologica interna. Sebbene il CPIA pianifichi numerosi percorsi formativi, la rilevazione dei fabbisogni avviene in modalità prevalentemente informale, limitando l'aderenza delle iniziative alle reali necessità del personale; ciò si traduce in un'offerta che intercetta solo parzialmente i bisogni dei docenti e del personale ATA, sebbene con buoni volumi di partecipazione. A questa debolezza si aggiunge una gestione del capitale umano poco sistematica: l'assenza di un aggiornamento regolare dell'archivio dei curricula e la mancanza di criteri trasparenti per la valorizzazione delle eccellenze individuali fanno sì che l'assegnazione degli incarichi non sia sempre correlata alle competenze effettivamente possedute. Anche sul fronte della collegialità, sebbene i gruppi di lavoro siano attivi su aree chiave come l'accoglienza, la qualità degli esiti appare disomogenea: la condivisione di buone pratiche e materiali didattici resta un'iniziativa limitata a pochi docenti, ostacolando la creazione di un patrimonio professionale comune e diffuso tra le diverse sedi del centro.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

- Solidità delle Reti: Il CPIA è ben inserito in reti nazionali (RIDAP, ICT) e ha un ruolo di capofila nella rete con le Scuole Superiori di II livello, garantendo un'offerta integrata.
- Partnership Innovative: Accordi come MASTRI 4.0 rappresentano un'eccellenza nel collegamento diretto tra formazione e lavoro.
- Modello Carcerario: La gestione della sede carceraria con il "Modello Velletri" e i progetti audiovisivi dimostra una forte capacità di adattamento e innovazione in accordo con l'amministrazione penitenziaria.
- Certificazioni: La rete con enti certificatori esterni permette di offrire titoli spendibili (lingue, informatica) di alta qualità. Le collaborazioni con istituzioni locali, case famiglia, Centri di Accoglienza per gli Stranieri (CAS), Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), centri anti violenza e associazioni sostengono progetti di formazione e inclusione sociale, contrastando, nel contempo, l'abbandono scolastico. Il confronto ed il dialogo con i genitori/tutori legali/assistenti sociali favoriscono una conoscenza più approfondita degli studenti e di eventuali problematiche, consentendo l'adozione e la messa in campo di strategie educativo-metodologiche improntate all'inclusione e favorendo la creazione di un clima sereno in ambito scolastico.

Punti di debolezza

- Mancanza di formazione congiunta in carcere: Il RAV evidenzia esplicitamente la mancanza di accordi con le strutture del Ministero della Giustizia specifici per la formazione e l'aggiornamento del personale in servizio presso la sede carceraria.
- Orientamento in uscita e Raccordo: Si segnala la mancata piena attuazione delle misure di sistema definite nell'Accordo di Rete con le scuole superiori, che dovrebbero facilitare la condivisione di progettualità per l'utenza in uscita,.
- Coinvolgimento della comunità: C'è la necessità di aumentare le azioni per accrescere la consapevolezza del territorio e il coinvolgimento delle famiglie/tutori (es. feste interculturali, open day), che al momento risultano migliorabili,.
- Monitoraggio post-diploma: Difficoltà nel reperire dati certi sull'inserimento lavorativo o sulla prosecuzione degli studi degli studenti una volta usciti dal CPIA,.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.



Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

PRIORITÀ

Le priorità strategiche puntano all'incremento dei Patti Formativi Individualizzati (PFI) tramite didattica flessibile e FAD; al contrasto della dispersione scolastica adattando l'organizzazione alle esigenze dell'utenza italiana e straniera; al sostegno dei corsisti migranti per la prosecuzione degli studi dopo il livello A2 verso il diploma.

TRAGUARDO

I traguardi mirano a raggiungere le medie regionali in tre ambiti: il numero di PFI sottoscritti per il Primo Livello Primo Periodo Didattico e l'Alfabetizzazione; la quantità di studenti che conseguono la certificazione nei percorsi di alfabetizzazione; il numero di corsisti che ottengono il diploma del Primo Periodo Didattico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzione di percorsi formativi flessibili e personalizzati, mirati ad elevare le competenze di base, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.
2. **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**
Garantire il diritto all'istruzione e alla formazione rimuovendo ostacoli fisici, culturali e sociali. Verrà dedicato il 10% del monte ore all'accoglienza con colloqui che analizzano bisogni, motivazioni e storie degli studenti. Predisposizione di PDP per studenti DSA o BES, pur in mancanza di un organico di sostegno. Valorizzazione delle differenze attraverso la promozione di un ambiente accogliente in cui ogni persona si senta parte del gruppo.
3. **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**
Implementazione dei rapporti con le case famiglia, gli SPRAR ed i CAS dislocati sui territori in cui insistono le nostre sedi associate. Miglioramento delle azioni in accordo con gli Istituti Superiori Serali del Territorio (Accordo di Rete) e con i Centri di Formazione Professionale al fine di creare ponti educativi per favorire il successo formativo. Implementazione dei rapporti con i Centri per l'Impiego, le associazioni del territorio, realtà lavorative per azioni di orientamento.





Esiti dei percorsi di istruzione

PRIORITÀ

Contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica: L'obiettivo è contrastare la dispersione migliorando l'organizzazione didattica, rendendola ancor più flessibile e compatibile con le esigenze specifiche degli studenti.

TRAGUARDO

Certificazione dei livelli di alfabetizzazione: Il traguardo di lungo periodo è portare alle medie di riferimento regionali il numero di studenti iscritti ai percorsi di alfabetizzazione che conseguono effettivamente una certificazione di livello.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzione di percorsi formativi flessibili e personalizzati, mirati ad elevare le competenze di base, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.
2. **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**
Garantire il diritto all'istruzione e alla formazione rimuovendo ostacoli fisici, culturali e sociali. Verrà dedicato il 10% del monte ore all'accoglienza con colloqui che analizzano bisogni, motivazioni e storie degli studenti. Predisposizione di PDP per studenti DSA o BES, pur in mancanza di un organico di sostegno. Valorizzazione delle differenze attraverso la promozione di un ambiente accogliente in cui ogni persona si senta parte del gruppo.
3. **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**
Implementazione dei rapporti con le case famiglia, gli SPRAR ed i CAS dislocati sui territori in cui insistono le nostre sedi associate. Miglioramento delle azioni in accordo con gli Istituti Superiori Serali del Territorio (Accordo di Rete) e con i Centri di Formazione Professionale al fine di creare ponti educativi per favorire il successo formativo. Implementazione dei rapporti con i Centri per l'Impiego, le associazioni del territorio, realtà lavorative per azioni di orientamento.





Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

PRIORITÀ

Aumentare il numero degli studenti iscritti ai percorsi in rete con i Percorsi di Formazione Professionale ed i percorsi di Formazione Tecnica Superiore.

TRAGUARDO

Raggiungere le medie nazionali per le percentuali di conseguimento di una qualificazione a seguito di percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i Percorsi di Formazione Professionale ed i percorsi di Formazione Tecnica Superiore o altri percorsi di istruzione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzione di percorsi formativi flessibili e personalizzati, mirati ad elevare le competenze di base, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.
2. **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**
Garantire il diritto all'istruzione e alla formazione rimuovendo ostacoli fisici, culturali e sociali. Verrà dedicato il 10% del monte ore all'accoglienza con colloqui che analizzano bisogni, motivazioni e storie degli studenti. Predisposizione di PDP per studenti DSA o BES, pur in mancanza di un organico di sostegno. Valorizzazione delle differenze attraverso la promozione di un ambiente accogliente in cui ogni persona si senta parte del gruppo.
3. **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**
Implementazione dei rapporti con le case famiglia, gli SPRAR ed i CAS dislocati sui territori in cui insistono le nostre sedi associate. Miglioramento delle azioni in accordo con gli Istituti Superiori Serali del Territorio (Accordo di Rete) e con i Centri di Formazione Professionale al fine di creare ponti educativi per favorire il successo formativo. Implementazione dei rapporti con i Centri per l'Impiego, le associazioni del territorio, realtà lavorative per azioni di orientamento.





Competenze di base

PRIORITA'

Potenziare literacy, numeracy e competenze STEM con didattica laboratoriale e FAD, integrando scienze e tecnologia.

TRAGUARDO

Innalzare le competenze funzionali per favorire l'apprendimento permanente e l'inserimento lavorativo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzione di percorsi formativi flessibili e personalizzati, mirati ad elevare le competenze di base, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.
2. **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**
Garantire il diritto all'istruzione e alla formazione rimuovendo ostacoli fisici, culturali e sociali. Verrà dedicato il 10% del monte ore all'accoglienza con colloqui che analizzano bisogni, motivazioni e storie degli studenti. Predisposizione di PDP per studenti DSA o BES, pur in mancanza di un organico di sostegno. Valorizzazione delle differenze attraverso la promozione di un ambiente accogliente in cui ogni persona si senta parte del gruppo.
3. **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**
Implementazione dei rapporti con le case famiglia, gli SPRAR ed i CAS dislocati sui territori in cui insistono le nostre sedi associate. Miglioramento delle azioni in accordo con gli Istituti Superiori Serali del Territorio (Accordo di Rete) e con i Centri di Formazione Professionale al fine di creare ponti educativi per favorire il successo formativo. Implementazione dei rapporti con i Centri per l'Impiego, le associazioni del territorio, realtà lavorative per azioni di orientamento.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Sostenere i corsisti con background migratorio nella prosecuzione degli studi successivamente al conseguimento dell'attestazione A2.

TRAGUARDO

Raggiungere la media regionale di corsisti italiani e non italiani che conseguono il diploma del Primo Periodo Didattico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzione di percorsi formativi flessibili e personalizzati, mirati ad elevare le competenze di base, linguistiche e di cittadinanza degli studenti.
2. **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**
Garantire il diritto all'istruzione e alla formazione rimuovendo ostacoli fisici, culturali e sociali. Verrà dedicato il 10% del monte ore all'accoglienza con colloqui che analizzano bisogni, motivazioni e storie degli studenti. Predisposizione di PDP per studenti DSA o BES, pur in mancanza di un organico di sostegno. Valorizzazione delle differenze attraverso la promozione di un ambiente accogliente in cui ogni persona si senta parte del gruppo.
3. **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**
Implementazione dei rapporti con le case famiglia, gli SPRAR ed i CAS dislocati sui territori in cui insistono le nostre sedi associate. Miglioramento delle azioni in accordo con gli Istituti Superiori Serali del Territorio (Accordo di Rete) e con i Centri di Formazione Professionale al fine di creare ponti educativi per favorire il successo formativo. Implementazione dei rapporti con i Centri per l'Impiego, le associazioni del territorio, realtà lavorative per azioni di orientamento.

